

Marco Polo

GURU PER CAPI AZIENDA

di **Giovanni Costa**

Le celebrazioni dei settecento anni dalla morte di Marco Polo sono anche un'occasione per riflettere sulla lezione che ne possono trarre i nostri capi azienda nell'epoca della globalizzazione. Una globalizzazione in fase di riesame dopo gli entusiasmi seguiti alla caduta del muro di Berlino (1989) e all'annuncio della «fine della storia» di Francis Fukuyama (1992). Il mondo iperconnesso non è diventato piatto come profetizzato da Thomas Friedmann (2005). Le mai sopite turbolenze geopolitiche hanno riaperto il fluire sussultorio della storia, disseminato il mondo di barriere (etniche, religiose, politiche, doganali, militari e via elencando) e rilanciato sovranismi vecchi e nuovi, non solo politici ma anche economici e tecnologici. La globalizzazione - che senza dubbio ha bisogno di essere ripensata, governata e resa sostenibile - resta tuttavia l'opzione su cui imprenditori e manager dovrebbero scommettere pensando a Marco Polo.

Per Marco Polo il mondo è sì pieno di asperità ma anche pieno di meraviglie da conoscere e valorizzare. Per scoprirle è necessario sconfinare. Marco Polo rompe le regole e le convenzioni, oltrepassa i confini e si spinge dove nessuno aveva fino ad allora osato avventurarsi. Ridisegna le mappe del mondo. Sconfinare è il verbo che sintetizza l'azione di Marco Polo in grado di ispirare anche l'imprenditore innovatore di oggi.

continua a pagina 3



 **L'editoriale**

Da Marco Polo alla globalizzazione Guru per capi azienda

SEGUE DALLA PRIMA

Elon Musk è l'imprenditore che non suscita grandi simpatie ma che più ogni altro declina oggi il verbo sconfinare: da auto elettrica a software per guida autonoma, da intelligenza artificiale a robotica, da viaggi spaziali a sistemi satellitari per Internet e altro ancora. Si sconfinava attraverso il viaggio, fisico e mentale. Il viaggio ha cambiato la vita di Marco Polo ed è un evento rivelatosi decisivo per molti imprenditori nordestini che hanno guardato «fuori dal garage». Il fondatore del Gruppo Ali Francesco Cannella ha tratto ispirazione per i suoi supermercati da un viaggio a Boston, Mario Moretti

Polegato ha avuto l'intuizione di creare Geox la scarpa che respira in un viaggio in Nevada e Lino Dainese ha fondato l'azienda divenuta leader mondiale nei sistemi di protezione per motociclisti dopo un viaggio a Londra in Vespa.

Oggi i giovani hanno molte più occasioni di viaggiare e conoscere mondi diversi. E non hanno bisogno degli stimoli di Marco Polo. Da lui viene un altro insegnamento. Se non vai non sai. Ma una volta andato devi saper vedere, saper ascoltare, saper selezionare, cogliere gli elementi di novità e raccontarli. Per tutto questo è fondamentale la capacità del futuro leader aziendale di sorprendersi, di provare meraviglia, quindi, di entusiasinarsi e di trasmettere entusiasmo. Il veicolo principale è il racconto non come autocelebrazione ma atto di generosità nel mettere in comune la propria esperienza, conservarla nel tempo e renderla trasferibile.

Visione e attenzione ai dettagli sono le competenze dimostrate dall'autore del Milione e sono anche le competenze che

dovrebbero essere coltivate e affinate da imprenditori e manager che aspirino al successo. La visione d'insieme (necessaria per «inventare») e l'attenzione ai dettagli (indispensabile per valutare le criticità da risolvere nella realizzazione della visione) devono convivere e alimentarsi reciprocamente. La logistica era allora ed è oggi più che mai un grande motore d'innovazione, fonte inesauribile di idee e soluzioni di business. Il Milione è pieno di osservazioni sulla complessità e la ricchezza delle realtà incontrate e nello stesso tempo di dettagli: distanze tra un luogo e un altro (raramente una città o una località viene citata senza l'indicazione dei tempi necessari per raggiungerla), «indicazioni astronomiche e di orientamento, prodotti locali con relative qualità, quantità e tecniche di lavorazione, prezzi, mercati, monete». Per altri particolari consiglio il libro di Francesco Jori «Marco Polo» (Editoriale Programma, Treviso).

Giovanni Costa

© RIPRODUZIONE RISERVATA